



La nota di mercato di Assofermet

ROTTAMI

5 novembre 2025

ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE

ROTTAME FERROSO

Ottobre: mercato sostanzialmente stabile.

Il mese di Ottobre è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità nel rapporto tra domanda e offerta, complice un fabbisogno delle acciaierie che non ha mostrato segnali di crescita.

Verso fine mese si sono registrati piccoli aggiustamenti di prezzo nell'ordine di Euro 5/10, in particolare per materiali di qualità.



Il rialzo dei prezzi dei prodotti finiti non è risultato uniforme, al contrario, ha interessato unicamente i piani, mentre la situazione sui lunghi è rimasta invariata.

Il mese di Novembre si apre con aspettative positive da parte del commercio, anche se rimane un'incertezza di fondo e la preoccupazione per l'andamento di raccolta che, seppur migliorato, risulta ancora scarso.

ROTTAME INTERNAZIONALE/TURCHIA

Nella prima parte del mese di Ottobre è proseguita la tendenza rialzista del mercato turco, che si è tradotta in un ulteriore incremento di USD 5.

Nel corso del mese si è quindi verificata una stabilizzazione dei prezzi a causa del permanere di una generale debolezza della domanda.

I mercati europei hanno invece continuato a mostrare ribassi delle quotazioni ed una domanda un po' a macchia di leopardo.

Solo alcuni mercati, come ad esempio quello spagnolo, a fine mese hanno tentato di applicare leggeri aumenti di prezzo per le consegne di Novembre. Aumenti che al momento non sono stati accettati.

Sul fronte asiatico, ed in particolare in India, si è rilevato un sostanziale stallo nella gran parte del mese, registrando una lieve ripresa delle attività solo negli ultimi giorni.

ROTTAME INOX

Ottobre: quotazioni invariate e mercato sostanzialmente fermo.

La domanda di materiale è rimasta complessivamente stabile sui livelli prudenti del mese precedente, sia a livello nazionale, che europeo. Al momento, non si registra alcuna inversione significativa di tendenza.

Anche l'offerta si è dimostrata con volumi stabili contribuendo ad un mercato che è risultato bloccato e dove la prudenza, in attesa di segnali più chiari, è emersa chiaramente.

Come già precedentemente segnalato, il fattore di maggior discussione e distorsione del mercato continua ad essere l'incremento dell'arrivo di bramme dall'Asia, sia in Italia che in Europa. Le bramme importate sono prodotte utilizzando il nichel pig iron, processo produttivo che, a causa del suo impatto ambientale, non è sicuramente in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità ambientale in atto nella UE.

La domanda che sorge spontanea è come possano i prodotti derivanti da queste bramme essere pertanto classificati come green all'interno della filiera europea.



Le conseguenze di questi arrivi sono alquanto impattanti sul mercato del rottame inox, sia a livello internazionale, che in Europa e in Italia.

L'uso di nichel pig iron sta di fatto sostituendo la domanda di rottame, compromettendo la valorizzazione del materiale riciclato e del processo di sostenibilità ambientale in atto in Europa.

Le superleghe e gli acciai rapidi hanno evidenziato un'attività rallentata, con scarso interesse all'acquisto, in attesa di una ripartenza della domanda manifatturiera.

GHISA DI AFFINAZIONE

Il mese di Ottobre ha registrato aumenti, seppur contenuti.

Cresce l'interesse per la ghisa ucraina in considerazione anche del fatto che insieme alla ghisa brasiliana risulteranno essere le maggiori fonti di ghisa di affinazione, tenuto conto del termine del flusso nel 2026 della ghisa russa in Europa.

La richiesta di ulteriori aumenti da parte dell'Ucraina incontra al momento difficoltà da parte dei potenziali acquirenti, non particolarmente pronti a chiudere nuovi contratti.

A livello internazionale, la domanda in Turchia è risultata debole e le offerte di prezzo per materiale russo hanno mostrato un'ulteriore contrazione dei prezzi.

Anche sul mercato statunitense le quotazioni sono rimaste invariate con prezzi intorno a USD 407/412 CFR porto statunitense per materiale brasiliano alto P.

GHISA EMATITE

Pochi i movimenti sul mese di Ottobre che di fatto hanno confermato la debolezza del mercato delle fonderie sul fronte della ghisa ematite.

L'outlook resta incerto e riflette la mancanza di prospettiva di un panorama globale che fa i conti con l'incertezza del momento. I dazi USA-UE rappresentano un deterrente importante per i clienti delle fonderie che devono gestire la complessità delle esportazioni nel tentativo di ritrovare spazi di competitività.

Le richieste di materiale rimangono legate a logiche di garanzia della produzione nel breve, anche se si confermano alcuni sporadici casi di acquisti fatti sul trimestre.

La situazione resta quindi particolarmente delicata.

I trasporti sul fronte europeo segnalano ancora costanti rallentamenti sul trasporto intermodale, con conclamate difficoltà nell'approvvigionamento dei mezzi che faticano a rientrare vuoti, e con allunghi sui tempi di consegna che complicano la gestione delle produzioni in fonderia.



GHISA SFEROIDALE

Il mese di Ottobre ha evidenziato un'attività a singhiozzo ed un portafoglio ordine ridotto e, in qualche caso, anche chiusure di una o più settimane.

Questo ha comportato richieste di ghisa saltuarie e a copertura di fabbisogni immediati e limitata visibilità temporale.

I prezzi delle ghise speciali hanno avuto variazioni minime.

L'entrata in vigore del CBAM nella sua fase operativa ha provocato un aumento di domanda da parte dei traders allo scopo di ricevere e sdoganare il materiale in Europa ancora nel 2025.

Questa richiesta "artificiale" ha portato ad un anomalo rialzo dei prezzi da parte dei produttori.

Da parte delle fonderie, attualmente non vi è ancora una concreta presa di coscienza dell'effetto che il CBAM avrà sui prezzi.

La disponibilità di ghisa di qualità continua ad essere sufficiente.

FERROLEGHE

Sostanziale stabilità: qualche leggero rialzo per il FeCr LC, mentre per FeCr HC, FeSiMn, FeSi e FeMn stabilità.

